Canberra "Summer Festival of Bridge"

Carte - 2

Maurizio Di Sacco

La scuola australiana vanta grandi campioni, con i quali hanno incrociato le carte già i membri del Blue Team storico. Lo straordinario Piero Forquet, tanto per citarne uno, mi ha sempre parlato con grande rispetto dei fenomeni di quaggiù.

Tra i membri della nazionale che fece benissimo nella Bermuda Bowl del 1976 c'erano tre stelle: Tim Seres, purtroppo prematuramente scomparso qualche anno fa, Paul Lavings e Ron Klinger.

Quest'ultimo, uno degli autori più prolifici di sempre, con oltre cinquanta pubblicazioni al suo attivo (conto di tradurne presto qualcuna in italiano), oltre che per il suo nitido bridge è noto per la sua signorilità, della quale posso offrire personale testimonianza (posso garantire, avendolo visto giocare molte volte, e avendolo frequentato anche in società, che il suo tono di voce è uno dei più pacati e gentili che io conosca). La mano che segue, è una prova di entrambi gli aspetti della personalità di Ron.

	♠ -	
♠ 10 9 8 6 5 3	N	
♥ K 8 4 2	O E	♥ A J 7 5
♦ A 6	S	♦ K Q 10 8 7 5
♣ A		♣ 9 8 7

OVEST	NORD	EST	SUD
			Passo
1♠	3♣	Contro	Passo
3♥	Passo	4♥	Fine

Ron Klinger sedeva in Ovest, ed ha ricevuto l'attacco di K♣ per il 7, il J e l'Asso. E ora?

Supponiamo che, come l'australiano, abbiate giocato il K♥ e una ♥ per il J, Nord seguendo felicemente con il 10 e la Q. Come continuate?

È ovvio che realizzerete 12 prese con il J♦ in caduta, e 11 qualora il colore fosse diviso 4-1, ma potete forse fare qualcosa anche contro la 5-0?

Klinger ha fatalmente giocato un terzo giro di ♥, chiedendo immediatamente scusa al compagno – sotto i miei occhi, visto che passavo di lì per caso - per la sua distrazione, ed invocando al contempo la giusta punizione se le ♦ fossero state mal divise, e punito è stato!

Questa infatti era la distribuzione completa:

Board 15
Dich. Sud
N/S Vul.

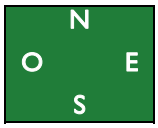
	♠ Q 4 2 ♥ Q 10 ♦ - ♣ K Q 10 6 5 4 3 2	
♠ 10 9 8 6 5 3 ♥ K 8 4 2 ♦ A 6 ♣ A	N O E S	♠ - ♥ A J 7 5 ♦ K Q 10 8 7 5 ♣ 9 8 7
	♠ A K J 7 ♥ 9 6 3 ♦ J 9 4 3 2 ♣ J	

Dopo due colpi di atout, la manovra che vince consiste nel fermarsi e proseguire a ♦. Dopo quattro giri, tagliando l'ultimo in mano, si potrà risalire al morto col J♥ per cedere una ♦ a Sud e arrivare a dieci prese.

Klinger, appreso che le sue più fosche previsioni si erano avverate, non ha perso tempo nel chiedere di nuovo scusa al compagno, ma l'ha contestualmente chiesta anche agli avversari, per avere maltrattato il gioco! Non so quanti campioni nostrani sarebbero capaci di fare altrettanto, ma certo ne sarebbe in grado Giorgio Duboin, non a caso vincitore qualche anno fa, negli USA, del premio quale giocatore più sportivo dell'anno. Non dimenticherò mai una volta che, giocando in coppia con me, si scusò ripetutamente per un errore licitativo, sebbene tra di noi ci siano alcuni campionati europei e del mondo di differenza. Sono questi, i personaggi dei quali il nostro sport ha bisogno.

Adesso, direttamente dal Swiss di qualificazione del torneo principale (182 squadre, prima dodici incontri di venti mani lungo quattro giorni, e poi quarti, semifinali e finale su 64 mani, lungo tre giorni) un problema indigesto. La mano è stata raccontata da Alan Taylor sul bollettino.

♠ 10 8 6 2
♥ A Q J 7 6
♦ Q J 10
♣ A



♠ A K J 4
♥ K 4 2
♦ A 9 5
♣ 7 6 2

Licita *(per esempio)*

OVEST	NORD	EST	SUD
	1 ♥	Passo	1♠
Passo	3♠	Passo	3SA
Passo	4♣	Passo	4SA
Passo	5♥	Passo	6♠
Fine			

Ovest attacca con la Q♣. A voi.

Risposta: è ovvio che con le ♠ divise 3-2 non avrete difficoltà a realizzare almeno 12 prese.

Basterà incassare AK♠, e poi, se la Q non sarà caduta, sfilare le ♥. Alla 5-0 non c'è rimedio, così che manca solo la 4-1 a creare dei grattacapi.

Pensa che ti ripensa, possiamo provare ad ipotizzare quale sia la mano dalla quale proteggerci, e magari arrivare, con una certa approssimazione, a quella reale, che era:

Board 1
Dich. Nord
Nessuno

♠ 10 8 6 2
♥ A Q J 7 6
♦ Q J 10
♣ A

♠ 3
♥ 10 9 5
♦ K 7 6 3
♣ Q J 10 9 4

♠ Q 9 7 5
♥ 8 3
♦ 8 4 2
♣ K 8 5 3

♠ A K J 4
♥ K 4 2
♦ A 9 5
♣ 7 6 2

Il piano da ideare dovrebbe prevedere l'evitare il sorpasso a ♦, ma per realizzarlo bisogna trovare il mondo di tagliare due ♣ al morto, ed i rientri sono scarsi, almeno se si vuole al contempo mantenere il controllo delle atout. Si deve quindi, al contempo, battere atout e tagliare le ♣ prima di sfilare le ♥. D'accordo?

Bene, se così, allora il da farsi consiste nell'avanzare il 10♠. Se tiene, continuate con una ♠ per l'A (mettere il J sarebbe una sciocchezza, perché qualora Ovest avesse brillantemente lisciato con la Q terza sarebbe ora in grado di giocare un terzo giro), un taglio a ♣, una ♠ al J e il K♠. Aggiungendo le ♥, 12 prese.

Se Ovest dovesse vincere la presa, poco male: ammettendo il ritorno in atout (un altro non cambia di una virgola), si taglia poi una ♣, si rientra in mano con una carta rossa, si taglia un'altra ♣ e l'onore rosso rimanente fornirà il rientro per battere atout.

C'è però una trappola, facilmente evitabile se, rileggendo sopra, realizzate che non è di nessun nocumento cedere la Q♠: se Est dovesse coprire il 10♠, bisogna lisciare!

Ragionate bene: non succede nulla di male con qualunque distribuzione delle atout, ma con la mano di cui sopra sarebbe fatale, perché battere tutte le atout vi sarebbe impossibile nell'ambito della manovra programmata.

Se le atout di Est e Ovest fossero state rovesciate – date ad Ovest da Q♠ quarta – c'è una difesa vincente: bisogna lisciare il 10♠!